

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
	<b>Rubrica</b>			
	<b>Anie</b>			
1	Eventi (Sole 24 Ore)	30/10/2017	<i>PAROLA D'ORDINE: INTEGRAZIONE E INNOVAZIONE</i>	2
2	Eventi (Sole 24 Ore)	30/10/2017	<i>IL RUOLO DEL DIGITALE E I NUOVI TREND</i>	3
4	Eventi (Sole 24 Ore)	30/10/2017	<i>SICUREZZA PRIVATA: CON LA RIFORMA, PIU' STABILITA'</i>	4

■ SICUREZZA / Dal 15 al 17 novembre a Fiera Milano Rho, al via la manifestazione dedicata al settore security, pronta ad affrontare le sfide di un mercato in cambiamento

## Parola d'ordine: integrazione e innovazione

Punto di incontro per il comparto, tra i focus 2017 privacy, IoT, droni, antincendio, building automation e smart city

Che si tratti di prevenzione del crimine o di un atto terroristico, della gestione degli accessi in uno stadio o in un museo, del monitoraggio di un parco naturale o

dell'intervento in aree colpite da calamità naturali, il ruolo delle tecnologie di security e antincendio è oggi sempre più centrale, diffuso in ogni ambito sia pubblico che privato.

Quello della security è un mercato che negli ultimi anni sta cambiando vorticosamente, passando da una semplice logica di prodotto a un vero e proprio processo integrato, in cui la sicurezza si intreccia con esigenze informatiche, connettività, gestione

da remoto, diventando parte di un sistema complesso.

La continua spinta all'innovazione, la richiesta di soluzioni integrate e studiate su misura per ogni contesto - case, uffici, negozi, fino ad arrivare alle strade delle nostre città - stanno dunque rapidamente cambiando un mercato che solo in Italia vale 2,3 miliardi di fatturato (fonte Anie Sicurezza).

A dare spazio alle proposte tecnologiche e offrire risposte alle rinnovate esigenze degli operatori sarà "Sicurezza", manifestazione leader in

Italia e tra gli eventi di riferimento in Europa, che si terrà a Fiera Milano dal 15 al 17 novembre.

Con più di 450 espositori su tre padiglioni (3, 5 e 7), "Si-

curezza" offrirà una proposta altamente rappresentativa di tutti i comparti: dalle ultime frontiere della videosorve-

glianza alle serrature biometriche, dai sistemi integrati di building automation a proposte specifiche per il monitoraggio di aree a rischio, ma anche droni, soluzioni relative alla sicurezza passiva e all'antincendio.

Alla offerta tecnologica si aggiungeranno occasioni per facilitare il business networking e l'evoluzione del comparto. Con più di 100 appuntamenti formativi e una grande varietà di iniziative dedicate ai singoli contesti di applicazione, "Sicurezza" raccoglie la sfida dell'evoluzione del settore:

progettisti, system integra-

tor, produttori e installatori sono oggi attori di un cambiamento complesso, che richiede capacità di realizzare e offrire soluzioni su misura per ogni esigenza.

Importante novità di questa edizione è poi la contemporaneità con Smart Building Expo, una finestra sul presente dell'edificio intelligente e sulle future evoluzioni di un mercato che, con la diffusione di banda ultra larga, Internet of Things, nuovi principi di progettazione degli edifici basati sulla condivisione, generazione e utilizzo dei big data, sta vivendo profondi cambiamenti che rendono necessario un momento di incontro e confronto tra produttori di soluzioni e operatori.



**2,3**  
MILIARDI  
fatturato del  
mercato solo  
sul territorio  
italiano  
(fonte Anie  
Sicurezza)

Tra le novità,  
lo svolgimento parallelo  
di Smart Building Expo



**100**  
APPUNTAMENTI  
Oltre un centinaio  
gli eventi formativi  
che si affiancano  
all'offerta  
tecnologica della  
manifestazione



■ **ANIE SICUREZZA** / Le sfide di un comparto con un business da 2,3 mld di euro

# Il ruolo del digitale e i nuovi trend

*L'evoluzione del settore punta alla convergenza sistemica*

**S**entirsi sicuri oggi è un'esigenza sempre più sentita e fondamentale a tutti i livelli: dalle grandi infrastrutture alle reti di comunicazione, dai luoghi di aggregazione fino alle abitazioni private. Il concetto stesso di sicurezza si è evoluto molto rapidamente verso una convergenza sempre più sistemica tra sicurezza fisica e sicurezza logica. Tale aspetto ha avuto inizio e sta avendo una progressione esponenziale grazie alla digitalizzazione, che consente ad ogni sistema di essere collegato e alla crescita di soluzioni software che permettono ai sistemi di essere interoperabili. Il settore industriale della sicurezza ha dato risposte adeguate alle nuove sfide rinnovando la propria offerta con prodotti sempre più



Giulio Iucci, presidente di Anie Sicurezza

sofisticati e innovativi dal punto di vista tecnologico. Questa fotografia emerge anche dai dati statistici: l'industria italiana fornitrice di tecnologie per la Sicurezza e Automazione degli edifici, rappresentata in Anie Sicurezza, ha segnato nel 2016 una significativa crescita del fatturato totale di oltre il

5% beneficiando sia della domanda di sicurezza sul fronte interno sia delle concomitanti strategie di rafforzamento delle imprese nei mercati esteri. In particolare, il segmento della videosorveglianza ha proseguito un percorso di consolidamento ormai pluriennale, registrando nel 2016 una crescita rispetto al 2015 di circa il 10%, anche per effetto di upgrading tecnologico. Anie Sicurezza, Associazione Italiana Sicurezza e Automazione Edifici, annovera attualmente oltre 100 aziende suddivise in sezioni professionali e in sottogruppi operativi merceologici, con un giro d'affari di 2,3 miliardi di euro. Si tratta di operatori della sicurezza antincendio, antintrusione, Tvcc, controllo accessi e building automation. Anie Sicurezza rappresenta il Sistema Italia nei consessi tecnico-normativi e politico-strategici del mondo della tecnologie di Fire & Security sia nazionali che internazionali. Inoltre Anie Sicurezza è da più di 20 anni membro di Euralarm, Associazione Europea delle imprese di Fire & Security.



■ ASSIV / L'Associazione nazionale delle imprese di vigilanza privata e servizi fiduciari è componente della Commissione Consultiva Centrale presso il ministero dell'Interno

# Sicurezza privata: con la riforma, più stabilità

*Sono gli obiettivi principali per promuovere la valenza del ruolo di sussidiarietà e complementarità alle forze dell'ordine*

Più di 20.000 persone per un fatturato di circa 1.500.000.000 di euro sui 2.500.000.000 dell'intero comparto. Sono questi i principali numeri di Assiv, l'Associazione nazionale di vigilanza privata e servizi fiduciari, aderente a Anie-Confindustria (Federazione nazionale imprese elettrotecniche ed elettroniche), alla quale aderiscono le più importanti realtà del panorama nazionale che rappresentano oltre il 60% del settore. A presiederla c'è Maria Cristina Urbano che, da sempre impegnata nell'associazionismo di settore, ha contribuito all'avvio del processo di semplificazione che ha portato nel 2006 alla nascita di Assiv.

"Le attività principali di Assiv - spiega la presidente - si realizzano soprattutto nell'ambito istituzionale e in quello della contrattazione collettiva. L'associazione è parte attiva del processo di riforma del settore di vigilanza privata in quanto componente della Commissione Consultiva

Centrale. Obiettivo comune è quello di tutelare gli interessi generali di categoria e di rappresentarli adeguatamente. Inoltre, Assiv promuove l'immagine del comparto e la valenza del ruolo della vigilanza privata come sussidiaria e complementare alle forze dell'ordine".

L'impegno istituzionale di Assiv ha recentemente portato alla presentazione, da parte del senatore Mario Mauro, di due disegni di legge per tentare di colmare due distinti vuoti legislativi che rappresentano un unicum solo italiano. Parliamo sia del tema della close protection sia di quello dell'impiego delle guardie giurate all'estero. In merito al primo, viene ribadito che se l'attività di sicurezza alla persona venisse concessa agli istituti di

vigilanza si raggiungerebbe un duplice obiettivo: ottimizzare l'attività delle forze di polizia e favorire lo svolgimento dell'attività di close protection in un quadro di legalità. Sul tema dell'impiego delle guardie giurate all'estero, l'azione è quella di in-

sistere affinché anche l'Italia possa partecipare al mercato globale della sicurezza delle aziende che operano fuori

dal nostro Paese. Queste società, infatti, operano spesso in contesti di sicurezza degradata o del tutto inesistente e la loro esposizione ad atti di criminalità o terroristici rappresenta un problema con un'elevata diffusione. Il mercato della sicurezza privata all'estero è ormai una scelta quasi obbligata, ma la mancanza di una precisa regolamentazione impedisce agli istituti di vigilanza italiana di parteciparvi.

Assiv ha inoltre favorito e condiviso con le sue professionalità l'attività di regolamentazione dell'impiego delle guardie giurate a bordo di navi mercantili battenti bandiera italiana che transitano in acque internazionali a rischio pirateria. Partecipa attivamente ai tavoli governativi per il miglioramento e il rinnovo della normativa. "Su questa linea - dice Maria Cristina Urbano - abbiamo sempre puntato a una trasparenza dell'intero settore,

osteggiando l'abusivismo che vede spesso una lesione della qualità del servizio di vigilanza privata e chiedendo alle istituzioni competenti di intervenire attraverso controlli mirati su situazioni di dubbia legalità. Per questo abbiamo sollecitato gli organi governativi alla pubblicazione degli istituti di vigilanza certificati secondo il Dm 115/2014". In merito alla contrattazione collettiva Assiv è oggi parte attiva nel processo di rinnovo del Ccnl, di cui è firmataria. "Riteniamo centrale - conclude la presidente - la necessità che il processo di negoziazione e la successiva fase applicativa del Ccnl poggi su pilastri solidi e venga considerato, in ogni sede e settore economico, come quello di riferimento. Non può e non deve essere oggetto di fenomeni di elusione più o meno significativi che portano come unica conseguenza l'acuirsi del problema del dumping contrattuale che, se non efficacemente e tempestivamente contrastato in ogni suo aspetto, può portare a una vera e propria instabilità del settore". Per ulteriori informazioni: [www.assiv.it](http://www.assiv.it).



Maria Cristina Urbano, presidente di Assiv

